



TRIBUNALE DI ROVERETO
IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice dott. Corrado Pascucci all'udienza di data 12/04/2011 ha pronunciato e pubblicato mediante lettura del dispositivo la seguente

SENTENZA

nei confronti di:

██████████ n.to il ██████████ a ██████████ - elett.te
dom.to ██████████

LIBERO - CONTUMACE

imputato

Per il reato p. e p. dall'art. 6 co. 3 D.Lg.vo n. 286/1998 perché, a richiesta di Agenti di P.G. del Commissariato di P.S. di Riva del Garda, non ottemperava, senza giustificato motivo, all'ordine di esibizione del passaporto o di altro documento.

In Arco (TN), il 16 settembre 2010.

Con l'intervento del Pubblico Ministero dott. Rodrigo Merlo e dell'avv.to Alessandro Schinco del foro di Catania difensore di fiducia sostituito dall'avv.to Giovanni Guarini .

Le parti hanno concluso come segue:

Il Pubblico Ministero chiede:

la condanna alla pena di gg. 20 di arresto ed Euro 120,00 di ammenda.

Il difensore chiede:

l'assoluzione dell'imputato perché il fatto non è più previsto dalla Legge come reato.

MOTIVAZIONE

A seguito della modificazione introdotta dall'art 1, comma 22 lett h L 2009/94, è intervenuta l'abolitio criminis del reato di cui all'art 6 comma 3

SENT.

N. 181/11 av

R.G.

120/11

R.G.N.R.

1567/10

Sentenza di data

12/04/2011

Depositata in

Cancelleria il

12 MAR 2011

Visto del P.G.

Data irrevocabilità

estratto esecutivo
alla Procura il

scheda
il



D Lgs 1998/286(vedi Cass.Sez U sent. 164453/2011).

Il fatto contestato, pertanto, non sussiste (o, se si vuole, non è più previsto dalla legge come reato).

PQM

Letto l'art. 530 C.P.P. assolve [redacted] dal reato contestato perché il fatto non sussiste

Motivi in gg. 35.

Rovereto, 12.04.2011

Il Funzionario Giudiziario
Carla Tamburini

IL GIUDICE

dott. Corrado Pasucci